

MARTELLAGO: IL DIRIGENTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
SEGNALA I PRIMI EFFETTI NEGATIVI E I PRIMI TAGLI

**MARTELLAGO PERDE IL SOSTEGNO**

IN ORGANICO GLI INSEGNANTI PER L'HANDICAP DA 3 A 1.

LETTERA DI PROTESTA ALL'EX PROVVEDITORE

*da Il Gazzettino di Venezia del 4-5-2004*

Martellago (ndr) I paventati tagli sulla scuola cominciano a colpire, e uno dei settori più delicati, il sostegno all'handicap. A

d annunciare, con amarezza, la cattiva notizia il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Martellago, il dottor Giancarlo Cavinato. «A fronte di quattro casi, di cui due particolarmente gravi che richiederebbero la deroga totale del rapporto un insegnante ogni 4 alunni diversamente abili (e quindi, il rapporto uno a uno, ndr), avevamo due posti di sostegno in organico di diritto più uno che veniva assegnato di fatto, di norma un supplente annuale.

Ebbene, per l'anno prossimo il Centro Servizi Amministrativi (ex Provveditorato agli Studi, ndr) di Venezia ci ha più che dimezzato i posti, attribuendocene solo uno in organico di diritto. Capisco che il rapporto 1 a 1 sia impossibile da garantire, ma contavo che almeno si mantenesse quello di 1 a 2, come nel resto della provincia», lamenta il dirigente scolastico, che ripete le sue critiche alla Riforma Moratti. «Questo non fa che ribadire le prime impressioni su questa Legge, che cioè si penalizzano i più deboli e si privilegiano i più forti, e purtroppo si taglia su ciò che interessa poche persone, perché è meno evidente. »

Il problema sarà affrontato in Consiglio d'Istituto e in Collegio Docenti per decidere quali azioni intraprendere, ma una prima iniziativa Cavinato l'ha già attuata: una lettera di protesta al Csa di Venezia e, per conoscenza, al servizio di Neuropsichiatria di Noale.

«Tra le altre cose ho scritto che è inutile compilare relazioni dettagliate bambino per bambino in base alle quali si chiede la deroga per poi arrivare a risultati di questo tipo, meramente matematici», conclude Cavinato. «E ho anche più che l'impressione che il Csa di Venezia adotti due pesi e due misure, privilegiando alcune realtà, magari più "ammanigliate", a scapito di altre più periferiche».